

PROGETTO Valconca NEXT

Verso un Piano Strategico della Valconca

“Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018”

REGOLAMENTO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Premesso che

- L' Unione dei Comuni della Valconca ha vinto il Bando 2019 della Regione Emilia-Romagna, legge n. 15/2018 *“Partecipazione 2019”* con il progetto Valconca NEXT. Verso un Piano Strategico della Valconca;
- l'obiettivo è pervenire all'elaborazione partecipata di un **Piano Strategico Comunitario della Valconca**, condiviso tra istituzioni, stakeholders e cittadini dell'Unione dei Comuni e degli otto Comuni in essa ricompresi, mediante l'attivazione di un percorso partecipato in grado di affrontare, nel contesto di una visione complessiva, le strategie di sviluppo sostenibile dell'intera Vallata del Conca;
- il processo si inserisce in una fase cruciale per lo sviluppo di questo territorio. Attraverso questo progetto, si individuerà una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione Valconca, e relativi indirizzi progettuali, per imprimere una direzione di lavoro condivisa basata su una visione di area territoriale ampia e di orizzonte a medio-lungo termine;
- successivamente alla conclusione del progetto, il Comitato di Garanzia Locale, monitorerà come l'esito del processo e le proposte scaturite dal percorso verranno implementate dall'ente e quali ricadute e impatti avranno originato sul territorio attraverso la valutazione di alcuni indicatori direttamente riferibili a quelli presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES);
- il percorso prevede tre fasi principali: Fase A) AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO, Fase B) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO e Fase C) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE;
- la costituzione di un Tavolo di Negoziazione (TdN) è un elemento necessario del processo partecipativo e deve essere costituito sin dalle prime fasi del percorso.

Considerato che

- Nel dettaglio, il progetto si propone di produrre:
 - 1 documento condiviso racchiudente le linee guida di pianificazione strategica elaborate sulla base di scenari di sviluppo sostenibile di medio-lungo termine
- Il Tavolo sarà immediatamente convocato nella fase di condivisione del percorso e svolgerà un'azione di orientamento, valutazione e monitoraggio del percorso partecipativo allargato.

Valutato che

Il processo partecipativo si svilupperà nelle seguenti fasi:

- Prima Fase: Avvio e condivisione del percorso

Durante la quale si perverrà alla costituzione del Comitato di Garanzia e del Tavolo di Negoziazione, alla redazione in bozza della mappa degli stakeholders e della roadmap operativa del processo partecipativo.

- Seconda Fase: svolgimento del Processo partecipativo – aggiornato a seguito dell’approvazione del nuovo cronoprogramma alla luce dell’emergenza Covid-19

Fase B) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Apertura:

Comunicazione (tradizionale e social), interviste passaparola, participatory point

Processo partecipativo (1):

- Elaborazione quadro conoscitivo (aspetti demografici, economici, ambientali, sociali, turistici, di digitalizzazione e di mobilità) dei territori della Valconca (Comuni Unione più Coriano, San Giovanni in Marignano, Cattolica, Misano)
- Intervista one to one con i Sindaci dell’Unione e di Coriano, San Giovanni in Marignano, Cattolica, Misano
- Interviste a stakeholder del territorio (Snowball sampling): imprenditori agricoli e industriali, referenti di associazioni culturali e di promozione del territorio, cittadini, leader di comunità
- Questionario di ascolto online

Processo partecipativo (1): Intervista - Questionario di Ascolto

Traccia:

1. Criticità
2. Opportunità
3. Ambiti strategici prioritari
4. Tre parole per descrivere la Valconca oggi
5. Tre parole per descrivere la Valconca tra dieci anni

Processo partecipativo (2):

- Elaborazione analisi SWOT
- Condivisione SWOT con CdG e TdN
- Elaborazione linee guida di pianificazione strategica e condivisione con TdN e CdG (Indicazione per la costruzione della vision, mission, ambiti ed azioni strategiche)

Chiusura: presentazione online e condivisione delle linee guida di pianificazione strategica e della bozza di accordo istituzionale ed elaborazione del Documento di Proposta Partecipata.

- Terza Fase: impatto sul procedimento amministrativo/decisionale

Valutazione da parte dell’Unione Valconca del DocPPE assunzione dei risultati del processo attraverso appositi atti amministrativi. Successivamente alla conclusione del processo partecipativo, il Comitato di Garanzia Locale, monitorerà come l’esito del processo e le proposte scaturite dal percorso verranno implementate dall’ente e quali ricadute e impatti avranno originato sul territorio attraverso la valutazione di alcuni indicatori direttamente riferibili a quelli presenti nell’Agenda 2030 dell’ONU e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES).

Tutto ciò premesso, considerato e valutato

Si conviene di approvare il seguente Regolamento di funzionamento che disciplina l'attività del Tavolo di Negoziazione come illustrato nei successivi Articoli.

Art. 1 OBIETTIVO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il Tavolo di Negoziazione (TdN) svolgerà un'azione di orientamento, valutazione e monitoraggio del percorso partecipativo allargato. Obiettivo principale del TdN sarà la condivisione del percorso di lavoro (discussione, eventuale modifica e aggiustamento, validazione percorso), intervenendo pertanto nella definizione degli obiettivi operativi, delle modalità di coinvolgimento dei vari attori, nei criteri di accesso ai percorsi partecipativi.

Fin da subito avrà una operatività strettamente connessa ai risultati che da questo progressivamente emergono e un ruolo attivo nel coinvolgimento dei soggetti.

Il tavolo garantirà la corretta realizzazione del percorso, rispetto alle fasi e metodologie e ai criteri di inclusione e partecipazione dei diversi attori, attraverso il costante monitoraggio. Rielaborerà, altresì, i prodotti degli incontri di consultazione allargati ai fini della produzione del documento finale.

Il TdN monitorerà l'accompagnamento verso l'adozione delle proposte del percorso partecipativo (e l'eventuale implementazione), con l'obiettivo di promuovere, orientare e tradurre in strumenti operativi i risultati emersi dal percorso partecipato.

Art 2. COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il nucleo fondante del TdN sarà costituito da:

- Un referente dell'Unione della Valconca
- Un referente della Provincia di Rimini
- Un referente della Camera di Commercio della Romagna
- Un referente dell'associazione Forum Rimini Venture

Il TdN potrà, infatti, essere successivamente allargato a nuovi soggetti, come evidenziato nelle modalità di ampliamento della partecipazione al processo partecipativo del progetto. A seconda degli argomenti in OdG potranno essere invitati ulteriori soggetti quali, ad esempio, i referenti dei settori operativi dell'Amministrazione coinvolti nel progetto oppure soggetti considerati strategici perché già partecipanti a pregresse esperienze di co-progettazione, per le competenze possedute o per le attività svolte negli ambiti di intervento del progetto (cittadinanza attiva, volontariato civico etc).

Art. 3 MODALITÀ DI LAVORO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Saranno calendarizzati almeno quattro incontri del TdN della durata di ca. 2 ore ciascuna.

Prima di ogni attività, potranno essere condivisi documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione. Le convocazioni conterranno ordine del giorno, tempi, luogo e soggetti invitati. All'invito seguirà recall telefonico o richiesta di adesione in forma scritta.

Il Tavolo sarà immediatamente convocato nella fase di condivisione del percorso in cui saranno definite:

- le finalità che l’Unione intende perseguire con il percorso partecipato
- gli impegni specifici del TdN
- la definizione delle modalità di funzionamento e auto regolative del TdN
- l’approvazione del Regolamento del TdN
- la modalità di selezione dei partecipanti al TdN
- l’elenco portatori di interesse
- gli indicatori di risultato e le modalità di valutazione del progetto
- le condizioni normative e dell’iter decisionale.

Nelle sedute successive relative alla fase di svolgimento, il TdN entrerà nel merito delle questioni che via via emergeranno, sviluppando la riflessione sullo svolgimento del percorso.

In chiusura del processo, nell’ultima seduta, il TdN definirà i contenuti specifici del Documento di Proposta partecipata e individuerà le possibili modalità di sviluppo ex post del progetto.

Ogni incontro sarà moderato da un facilitatore esperto del gruppo di lavoro responsabile della gestione del percorso partecipativo e documentato da un report che verrà tempestivamente pubblicato nella sezione dedicata al progetto all’interno del sito web dell’Unione della Valconca.

Al termine del percorso i report degli incontri (confermati dai partecipanti e pubblicati on-line) confluiranno, assieme agli altri documenti prodotti, nel Documento di Proposta Partecipata. È il curatore del percorso che redige il Documento utilizzando i report condivisi e le integrazioni pervenute.

Le attività del TdN si svolgeranno mediante incontri plenari con possibilità di prevedere in corso d’opera specifici Focus Group/gruppi di lavoro ristretti. In caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consenso (cfr. Linee Guida Partecipazione RER).

Art. 4 SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI DI LAVORO

Le sessioni di lavoro si svolgeranno indicativamente come segue:

- il rappresentante dell’Unione dei Comuni della Valconca introdurrà la sessione di lavoro;
- saranno presenti un verbalizzatore e un moderatore;
- il moderatore proporrà le modalità di svolgimento della discussione, sul quale gli attori potranno, a loro volta, chiedere chiarimenti, proporre suggerimenti, modifiche, modalità alternative;
- il moderatore avrà una lista degli obiettivi da seguire;
- la discussione sarà non-strutturata (o strutturata in modo lieve) e il moderatore incoraggerà il libero flusso di idee;
- saranno discusse tutte le istanze.

Art. 5 GESTIONE DI EVENTUALI CONFLITTI

Qualora si verificano dei conflitti:

- si procederà al dibattito cercando di tendere ad una soluzione all’unanimità, progressivamente, anche con votazioni se necessario, una volta affrontate le istanze di ognuno;
- in generale le attività verranno portate avanti sempre con l’obiettivo di tendere all’unanimità;

- come percentuale da considerarsi decisiva in caso di mancata unanimità il TdN considererà accettabile una soluzione con almeno l'85% del consenso;
- qualora emergano posizioni divergenti, il moderatore proporrà un secondo giro invitando i partecipanti ad eventuali mediazioni;
- ove permangano divergenze inconciliabili, si aprirà la votazione sulle seguenti opzioni procedurali:
 - rimandare la discussione del punto ad un successivo incontro;
 - rimandare la discussione del punto e delegare l'approfondimento della questione a qualcuno o a un gruppo di lavoro;
 - votare le posizioni rimanenti con il metodo del consenso¹.

Il moderatore potrà chiedere se ci sono altre opzioni e aggiungerle all'elenco.

Voteranno soltanto i componenti del TdN e non avranno diritto di voto i componenti del gruppo di lavoro tecnico che affianca l'Amministrazione nella conduzione del progetto e il moderatore.

Si voteranno le opzioni procedurali con voto per alzata di mano partendo dalla prima. Si potranno votare più opzioni. Votate le opzioni, si procederà con quella scelta.

La chiusura del tavolo nei tempi previsti sarà tassativa anche laddove la discussione abbia impedito di trattare tutti i temi all'Odg.

Di tutti i passaggi svolti dovrà rimanere una traccia scritta, redatta tempestivamente dal verbalizzatore e che verrà sempre fornita prima della riunione successiva del Tavolo.

Letto e approvato a Rimini

il 16/09/2020

¹ Il metodo del consenso prevede la seguente procedura:

Si vota esprimendo 4 opzioni (1. Favorevole e sostenitore; 2. Favorevole non sostenitore; 3. Contrario non oppositore; 4. Oppositore). Se ci sono 1 o più oppositori si chiede un intervento sia agli oppositori che ai sostenitori. Se gli oppositori si ritirano, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; se non si ritirano ma si dichiarano "contrari non oppositori", il moderatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.